

**COPPIA APERTA,
QUASI SPALANCATA**
di **Dario Fo e Franca Rame**
Regia di Carlo Emilio Lerici



Il milanese Teatro Carcano ha inaugurato la stagione 2014/15 con il lungo atto unico *Coppia aperta, quasi spalancata*, datata 1983 e da alcuni considerata la commedia più rappresentata: 700 allestimenti nel mondo, di sicuro è quella di maggior successo dei due famosi autori/attori.

Due soli personaggi in scena, Antonia e Pippo Mambretti, coniugi stagionati con il matrimonio usurato e in bilico. Il rimedio, suggerisce lui, può essere quello della coppia aperta, cioè ciascuno fa quello che vuole senza rompere l'unione. Pippo ne fa un uso strepitoso: sesso a volontà con tutte le donnine disponibili, mentre Antonia soffre disperatamente la situazione e più volte tenta il suicidio. Detto così siamo in pieno dramma coniugale: niente affatto! Si ride e ci si diverte perché tutto viene buttato sull'umorismo, che aumenta allorché il figlio Roberto convince la madre a comportarsi come suo marito, e Antonia si scopre idonea negli abiti e nelle frequentazioni a ripetere il Pippo libero e contento. Ecco dunque la signora incocciare un luminare universitario, bello e disponibile, nei confronti del quale scoppia la crisi di Pippo che minaccia sfracelli e il suicidio, esattamente come ha fatto sua moglie con lui. Pena e sarcasmo, compassione verso il marito di Antonia, la quale confessa di avere tutto inventato, e come va a finire non lo diciamo, ma certamente *qualcosa* succede.

La morale? Un gran divertimento affidato al dialogo che è ficcante, gustoso, liberissimo e sottende una sofferenza vera. Nessun moralismo, anzi!, ma una riflessione è possibile farla: la coppia aperta non è la panacea per guarire le traversie matrimoniali, sicuramente le peggiora.

La commedia dei coniugi Fo è ancora attuale per la validità teatrale che assomiglia a un gioco a carte scoperte, la sapienza comica e umana dei protagonisti, e per le trovate continue con cui si regge il contrasto moglie e marito. Indispensabile l'interpretazione degli attori, soprattutto quella femminile che Franca Rame, crediamo, abbia intensamente calcato: sia come coautrice del testo che come bravissima interprete qual era. Al Carcano Antonio Salines e Francesca Bianco si sono profusi generosamente, specialmente lei per il dinamismo e il personaggio reso con straripante simpatia. Il Salines non ci è sembrato del tutto adatto al variegato Pippo. In sala l'applaudito Dario Fo ha condiviso il successo del proprio lavoro.

Roberto Zago